



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 107 DEL 22/12/2025

Sessione ordinaria Seduta pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E RELATIVI TASSI DI COPERTURA PER L'ANNO 2026

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno **ventidue** del mese di **Dicembre** alle ore **09:11**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
CITTADIN VALERIA	X	
ARDUIN LAURA	X	
AVEZZÙ PAOLO	X	
BENETTI FABIO	X	
BETTARELLO PAOLA	X	
BELTRAME VALENTINA	X	
CAMPANILE RENATO	X	
LUBIAN EDOARDO	X	
MAGON SABRINA	X	
MENON TIZIANO	X	
ROSSI NINO	X	
MORETTO MATTIA	X	
MORETTO SARA	X	
NOCE VALENTINA	X	
PAVAN ELENA	X	
PAVAN SILVIA	X	
PISCOPO ANIELLO	X	

	Pres.	Ass.
RUGGERO RICCARDO	X	
SETTE DAMIANO	X	
TASINATO SOFIA	X	
VENUTO MARCO	X	
BIASIN ELENA	X	
BORGATO ANDREA	X	
CONCHI EZIO		X
CRIVELLARI DIEGO	X	
CRIVELLARO ENRICA		X
FRIGATO FEDERICO	X	
MASIN MATTEO	X	
MERLO DINA	X	
ROSSI ELENA	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
TOSINI PALMIRO FRANCO	X	
TOVO ROBERTO	X	

TOTALE

31 2

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dott.ssa Michela Targa.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.

A scrutatori vengono designati i Signori: Llubian edoardo, tasinato sofia, borgato andrea.

Assume la Presidenza il Sig. Mattia Moretto nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **10.41** ha inizio la trattazione del **punto n. 8)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E RELATIVI TASSI DI COPERTURA PER L'ANNO 2026" con la presenza di n. **26** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Noce Valentina, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Sette

Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Tovo Roberto.

Sono assenti n. 7 Consiglieri: Conchi Ezio, Magon Sabrina, Moretto Sara, Pavan Elena, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Venuto Marco.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Bimbatti, Rizzato, De Luca, Bregolin, Milan, Aretusini.

Sono inoltre presenti il Dirigente del Settore Finanziario Dott.ssa Cittadin Nicoletta e i Funzionari dell'Ufficio Ragioneria Dott.ssa Nicoli Alessandra e Dott.ssa Di Liddo Antonella.

Introduce l'argomento l'Assessore proponente Bregolin Giuliana.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula dei Consiglieri Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Magon Sabrina e l'uscita dall'aula del Consigliere Arduin Laura.

Terminata la presentazione della proposta di delibera, il Presidente apre la discussione alla quale partecipano i Consiglieri Biasin Elena e Noce Valentina. Alle richieste di chiarimenti rispondono il Segretario Generale, Dott.ssa Targa Michela, e l'Assessore Bregolin.

La discussione generale sulla proposta di delibera prosegue con gli interventi dei Consiglieri Tovo Roberto, Biasin Elena, Crivellari Diego, Merlo Dina, Frigato Federico, Crivellaro Enrica.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula dei Consiglieri Conchi Ezio, Moretto Sara e l'uscita dall'aula del Consigliere Tovo Roberto.

Alle richieste di chiarimenti rispondono il Vice Sindaco Bimbatti e l'Assessore De Luca.

Nel frattempo si registra l'ingresso in aula dei Consiglieri Arduin Laura, Pavan Elena, Venuto Marco.

Al termine degli interventi, essendo pervenute n. 02 proposte di emendamento, regolarmente presentate nei termini indicati, il Presidente, alle ore 11.27 cede la parola al Consigliere Crivellaro Enrica per l'illustrazione dell'emendamento n. 1.

Al termine della presentazione, il Presidente apre il dibattito.

Non registrando richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipano i Consiglieri Biasin Elena, Rossini Antonio, Crivellari Diego.

La proposta di emendamento n. 1 viene messa in votazione per alzata di mano e respinta.

Alle ore 11.36 il Presidente cede la parola al Consigliere Biasin Elena per l'illustrazione, come primo firmatario, dell'emendamento n. 2.

Nel frattempo si registra l'uscita dall'aula del Consigliere Noce Valentina.

Al termine della presentazione, il Presidente apre il dibattito al quale partecipa il Consigliere Rossini Antonio.

Il Presidente cede poi la parola al Vice Sindaco Bimbatti.

Non registrando altre richieste di intervento, il Presidente apre le dichiarazioni di voto alle quali partecipa il Consigliere Biasin Elena.

La proposta di emendamento n. 2 viene messa in votazione per alzata di mano e respinta.

Il Presidente apre successivamente le dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera alle quali partecipano i Consiglieri Borgato Andrea, Frigato Federico, Tosini Palmiro Franco, Merlo Dina, Sette Damiano.

La proposta di deliberazione viene messa in votazione palese per alzata di mano ed approvata.

Con la stessa modalità la deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.L. 28/02/1983 n. 55, convertito con modificazioni nella legge 26/04/1983, n.131 che dispone che – non oltre la data di deliberazione del bilancio – deve essere definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe e contribuzioni ed entrate specificatamente destinate, come ribadito anche dall'art. 53,

comma 16, della L. 338/2000, come sostituito dall'art. 27, comma 8 della L. n. 448 del 28/12/2001;

Visto l'art. 151 del T.U. del D.Lgs 267/2000;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera k) del Decreto Ministeriale 25 luglio 2023 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 181 del 4 agosto 2023 che inserisce, tra gli altri, il nuovo paragrafo n. 9.3.1 al documento "Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione" di cui al decreto legislativo 23 luglio 2011, n. 118;

Considerato che tale nuovo paragrafo 9.3.1 fissa il termine di approvazione da parte del Consiglio Comunale del bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione al 31 dicembre di ciascun anno;

Che, ai sensi del 3° comma dell'art.6 della legge n. 131/1983, con decreto del Ministero dell'Interno in data 31/12/1983, sono state individuate le categorie dei servizi di cui trattasi;

Che all'adempimento di cui sopra è stato provveduto per gli anni dal 1983 al 2025 con apposite deliberazioni consiliari esecutive a norma di legge;

Constatato che questo Ente non ha le caratteristiche per essere considerato strutturalmente "deficitario" o "dissestato", condizione che, a norma dell'art. 243 del T.U. 267/2000 impone che i costi dei servizi di che trattasi siano coperti con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%;

Visto l'art. 42 comma 2 lett. f) del D.Lgs 267/2000;

Visti gli artt. 6 e 27 del D.L. 28/02/1983 n. 55 conv. in L. 131 del 26/04/1983;

Visto l'elenco dei servizi approvato con D.M. 31/12/1983;

Visto l'art. 33 del D.Lgs. 504 del 30/12/1992;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità Armonizzata approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 27/01/2017 e divenuto esecutivo in data 06/03/2017;

Dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state desunte dallo schema del Bilancio di Previsione 2026 e in coerenza con le indicazioni contenute nel D.U.P. 2026/2028 e nella Nota di Aggiornamento al D.U.P.;

Visto il Decreto Sindacale n. 7 dell'11/02/2025 di modifica del decreto sindacale n. 76 del 24.12.2024 con il quale è stato confermato alla dr.ssa Nicoletta Cittadin l'incarico Dirigenziale per il Settore Bilancio e gestione Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati fino al 14/11/2025 e con il quale è stato stabilito l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento;

Visto il Decreto sindacale n. 23 del 12 novembre 2025 di proroga degli incarichi dirigenziali fino al 30/11/2025;

Rilevato che, nel caso di specie, e limitatamente all'istruttoria legata alla predisposizione del presente atto, il Responsabile del procedimento è l'istruttore contabile Stefania Destro della Sezione Ragioneria designata dalla citata dirigente con decreto dirigenziale n. 11 del 24.05.2016;

Visto l'allegato "A" alla presente proposta di deliberazione che stabilisce le regole generali e le agevolazioni tariffarie previste per i servizi a domanda individuale per l'anno 2026; nonché le motivazioni per le quali l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere ad incrementi tariffari per determinati servizi come riportato ai protocolli n. 72935 del 06/10/2025 n. 81924 del 05/11/2025

e n. 83009 del 07/11/2025, che si allegano quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Visto l'allegato "B" che stabilisce i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi in questione in base all'art. 172 c. 1 lett. c);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D. Lgs. 267/2000 sono stati espressi i seguenti pareri:

- α) dal responsabile del Servizio interessato, in Ordine alla Regolarità tecnica: favorevole;
- β) dal responsabile del Servizio interessato, in Ordine alla Regolarità contabile: favorevole.

Considerato che, rispetto alla proposta in oggetto, venivano presentati n. 02 emendamenti, regolarmente pervenuti entro i termini, sui quali, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 267/2000, venivano apposti i pareri tecnico e contabile che vengono allegati al presente atto;

Preso atto delle votazioni dei suddetti emendamenti:

1) Emendamento n. 1 (prot. 93007 del 16.12.2025) presentato dai Consiglieri Biasin Elena, Tovo Roberto, Rossi Elena, Crivellaro Enrica, Borgato Andrea, Masin Matteo, Merlo Dina e illustrato dal Consigliere Crivellaro Enrica.

Parere tecnico: FAVOREVOLE

Parere contabile: FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: FAVOREVOLE

La votazione palese per alzata di mano ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **32** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **10** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco.

- contrari n. **22** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Noce Valentina, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- astenuti: **nessuno**

EMENDAMENTO N. 1: RESPINTO

2) Emendamento n. 2 (prot. 93010 del 16.12.2025) presentato dai Consiglieri Biasin Elena, Tovo Roberto, Rossi Elena, Crivellaro Enrica, Borgato Andrea, Masin Matteo, Merlo Dina e illustrato dal Consigliere Biasin Elena.

Parere tecnico: FAVOREVOLE

Parere contabile: FAVOREVOLE

Parere Collegio dei Revisori: FAVOREVOLE

La votazione palese per alzata di mano ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **31** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina,

Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **10** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Rossini Antonio, Tosini Palmiro Franco.

- contrari n. **21** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- astenuti: **nessuno**

EMENDAMENTO N. 2: RESPINTO

Costatato che la votazione del punto n. 8) dell'o.d.g., “*CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E RELATIVI TASSI DI COPERTURA PER L'ANNO 2026*” svoltasi per alzata di mano, ha riportato il seguente esito, come proclamato dal Presidente:

- presenti n. **31** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **21** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Menon Tiziano, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari n. **9** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Masin Matteo, Merlo Dina, Rossi Elena, Tosini Palmiro Franco.

- astenuto n. **1** Consigliere: Rossini Antonio.

D E L I B E R A

- 1) che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente atto e si intendono qui interamente richiamate e riportate;
- 2) di approvare le regole generali e le agevolazioni tariffarie previste per i servizi a domanda individuale – anno 2026 contenute nell'allegato “A” alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di approvare i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale – anno 2026 contenuti nell'allegato “B” che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di dare applicazione alle condizioni di cui al precedente punto 1) con effetto dal 01/01/2026;
- 5) di precisare che relativamente agli accordi presi con soggetti terzi e/o ai rapporti perfezionati prima dell'approvazione della presente deliberazione si applicano i criteri tariffari approvati per il 2025;
- 6) di dare ulteriore atto che le tariffe si intendono incluse di Iva, se dovuta;

- 7) di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.lgs. 33/2013) nel sito web dell'Ente in "Amministrazione Trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi di indirizzo politico" contestualmente alla pubblicazione dello stesso all'Albo pretorio;
- 8) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo online del Comune, avviene nel rispetto della riservatezza dei dati personali, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
- 9) di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione per alzata di mano, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 essendo propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2025, il cui esito è proclamato dal Presidente:

- presenti n. **31** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Biasin Elena, Borgato Andrea, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Elena, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Tosini Palmiro Franco, Venuto Marco.

- favorevoli n. **24** Consiglieri: Arduin Laura, Avezzù Paolo, Beltrame Valentina, Benetti Fabio, Bettarello Paola, Campanile Renato, Cittadin Valeria, Conchi Ezio, Lubian Edoardo, Magon Sabrina, Masin Matteo, Menon Tiziano, Merlo Dina, Moretto Mattia, Moretto Sara, Pavan Elena, Pavan Silvia, Piscopo Aniello, Rossi Nino, Rossini Antonio, Ruggero Riccardo, Sette Damiano, Tasinato Sofia, Venuto Marco.

- contrari: **nessuno**

- astenuti n. **7** Consiglieri: Biasin Elena, Borgato Andrea, Crivellari Diego, Crivellaro Enrica, Frigato Federico, Rossi Elena, Tosini Palmiro Franco.

TRASCRIZIONE INTEGRALE DELLA DISCUSSIONE DELLA DELIBERA N. 107/2025 – PUNTO 8) DELL'O.D.G. "CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E CONTRIBUZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E RELATIVI TASSI DI COPERTURA PER L'ANNO 2026"

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Assessore Bregolin, procediamo alla trattazione del punto n. 8 "Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026". A lei la parola.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Grazie. Come è stato detto in Commissione, abbiamo poi verificato tutte quante le tariffe e contribuzione dei servizi, e quindi abbiamo fatto un'analisi di tutte quante quelle che sono state mantenute inalterate e abbiamo preso in considerazione quelle invece che hanno avuto delle modifiche.

Per quanto riguarda questa delibera, il punto fondamentale comunque è che costa tanto, che questo Ente non ha caratteristiche per essere considerato strutturalmente deficitario e dissestato; condizione che, a norma dell'articolo 243 del Testo Unico 267/2000, impone che i costi dei servizi di che trattasi siano coperti con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36%.

Vado subito alla tabella, in modo tale da capire che noi siamo ad un importo percentuale del 52,85%. Da questa tabella noi vediamo quali sono i servizi a domanda individuale, che sono gli asili nido, gli

impianti sportivi, la refezione scolastica, i trasporti disabili, l'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio e i parcheggi custoditi e parchimetri.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusate, chiedo all'aula un po' di silenzio perché c'è un po' di brusio. Chi vuole star fuori, stia fuori, perché sennò già si sente male, mettiamo in difficoltà chi sta parlando. La tematica è importante e quindi, se interessa, stiamo dentro, sennò stiamo fuori. Grazie.

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Continuo con il Teatro, con il Museo dei Grandi Fiumi, con la Gran Guardia, la Pescheria, la Pesa pubblica e il Tempio della Rotonda. Naturalmente questi servizi hanno dei costi che riguardano quindi il personale, l'acquisto di beni e servizi e trasferimenti, le utenze e pulizie, per un totale complessivo di 6.930.469,72 euro. Per quanto riguarda quindi le tariffe che sono aumentate, riguardano il settore dello sport e quindi con una nota dell'Assessore e del Dirigente è stato valutato di procedere ad un adeguamento tenendo conto degli incrementi ISTAT e del progressivo aumento dei costi di gestione che negli anni si sono mantenuti su livelli sempre più elevati.

Pur nella consapevolezza che le tariffe non possono coprire integralmente i costi dei servizi, si ritiene che l'aumento dei costi dell'energia e del personale, in particolare del servizio di pulizia, e la necessità di effettuare numerosi interventi di manutenzione ordinaria, oltre a quelli straordinari, impongono una revisione al rialzo delle tariffe di utilizzo degli impianti. Sappiamo bene che comunque questi aumenti riguardano a cavallo dell'anno, proprio come per quanto riguarda l'istruzione.

Poi abbiamo degli aumenti che riguardano il noleggio delle sale e spazi civici, la sala Gran Guardia. L'adeguamento tariffario è motivato dall'avvenuto rinnovo strutturale funzionale dell'immobile e dall'aumento dei costi di gestione e manutenzione, al fine di garantire l'esigenza di armonizzare le tariffe delle principali sale civiche. E vengono di conseguenza sensibilmente incrementate le tariffe della sala anche dell'ex Pescheria.

Per quanto concerne il Teatro Ragazzi, è stata proposta una nuova tariffa di 5 euro per gli spettacoli vari dedicati ai ragazzi. Questi ultimi, presenti nella stagione 2025/2026, sessione primaverile 2026, hanno una valenza artistica ed educativa differente dagli altri spettacoli già disciplinati dalle tariffe 2025.

Poi per quanto riguarda il ridotto del Teatro Sociale, è stata proposta la seguente nuova tariffa. Per quanto riguarda il noleggio ridotto del Teatro Sociale fino a 5 ore, nell'anno 2026, intera abbiamo 200 euro contro quelli del 2025 di 120 euro; il noleggio del ridotto del Teatro Sociale fino a 8 ore, abbiamo un incremento di 280 euro rispetto ai 200 euro del 2025. Dopo di conseguenza abbiamo quelli al 50%. E' stata infine proposta una nuova tariffa inerente al noleggio videoproiettore ad uso esclusivo interno del Teatro Sociale. Questo noleggio videoproiettore per spettacolo è di 350 euro, IVA inclusa al 22%, e il noleggio per ogni giorno di prova aggiuntivo allo spettacolo di 175 euro, IVA inclusa.

Per quanto riguarda i servizi a domanda individuale relativi alla sezione turismo ed eventi, non si segnala alcuna modifica.

Abbiamo un riferimento alla circolare citata in oggetto, cioè riscontro ad un protocollo della trasmissione bilancio tecnico e richiesta dati, abbiamo quindi una proposta tecnica dell'entrate 2026 e, come si evince dai prospetti, le previsioni di spesa da iscrivere nel bilancio di previsione finanziario 2026/2028 tecnico hanno subito un aumento per un importo di 39.200 euro in competenza 2026 e di 83.200 euro per il pluriennale 2027-2028. Ciò si è verificato soprattutto in riferimento all'attivazione del nuovo nido Marchi, di cui abbiamo già avuto modo di parlare anche durante le variazioni entro il 30 novembre, prevista dal prossimo anno scolastico. Infatti oltre ad una naturale aumento dell'importo contrattuale che necessariamente sarà registrato con il prossimo appalto, si rende necessario prevedere idonei stanziamenti per fornire il nuovo plesso di giochi, materiali e attrezzature varie. Per compensare l'aumento di spesa sopra prospettato, si è quindi previsto un incremento delle tariffe dei servizi scolastici di trasporto e refezione con un aumento rispettivamente del 24% e del 10%.

Dopo ci sono altre spiegazioni e la tabella che fa riferimento quindi ad una refezione scolastica delle tariffe con una fascia ISEE: refezione scolastica quota pasto anno scolastico 2025/2026 che, per quanto riguarda l'inferiore o uguale a 3.000 euro non è dovuta; poi superiore ai 3.000 euro fino a

5.187 euro è di un aumento quota pasto di 1,60 euro rispetto a 1,50 euro; di 3,10 euro fino a 7.937 euro; di 3,70 euro fino a 8.625 euro, e 4,50 euro fino a 8.625 euro. E qua mi fermo: tutte le altre tariffe sono rimaste invariate.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Assessore. Il punto è stato trattato in Commissione congiunta 1^a e 5^a, e ha riscontrato nella 1^a Commissione 4 voti favorevoli, 1 contrario e un'astensione; mentre in 5^a Commissione 2 voti favorevoli, 1 contrario e sempre un'astensione. Io apro la discussione. Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Volevo devo capire come procediamo, perché il nostro gruppo ha presentato due proposte di emendamento che riguardano questa delibera e diciamo anche il DUP perché sono collegate. Quindi non ho capito se le dobbiamo presentare in questa sede o aspettiamo il DUP perché si tratta di proposte di emendamento collegate. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Erano sati inseriti nel faldone del DUP. Io darei un metodo, come abbiamo fatto tutte le altre volte: partirei con la discussione generale e dopo inizierei la trattazione degli emendamenti con il voto, e poi il voto complessivo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non ho capito però, essendo che sono dei punti diversi, perché adesso noi abbiamo questa delibera e poi abbiamo il DUP, una è la 166 e una è la 160. Volevo capire quando gli emendamenti vengono trattati, perché prima si vota sull'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Chiediamo al Segretario.

Dott.ssa TARGA MICHELA – Segretario Generale:

Sono state presentate due proposte di emendamento, sono state numerate sub-8 e sub-10 con riferimento al bilancio. Queste proposte di emendamento contengono due parti che verranno messe in votazione, la prima parte nel contesto di questa proposta di delibera; la seconda parte quando si tratterà la proposta di bilancio.

Leggo il contenuto della proposta di emendamento, così si capisce meglio: si propone di mantenere invariate per il 2026 le tariffe per le mense scolastiche previste nella delibera “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione dei servizi a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026”, e di emendare di conseguenza la delibera di bilancio “Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 166/2025”. Quindi si divide in due il contenuto dell'emendamento: in questo contesto si mette in votazione la richiesta di mantenere invariate le tariffe. Quando andrete ad approvare il bilancio, si considererà la proposta di emendamento sotto il profilo delle conseguenze a livello di bilancio, quindi dal punto di vista finanziario.

Stesso iter e stesse considerazioni per la proposta di emendamento elencata sub-10, che ha questo contenuto: si propone di mantenere invariate per il 2026 le tariffe per l'uso del Palazzetto dello Sport e delle palestre scolastiche previste nella delibera “Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzione del servizio a domanda individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026”, e di emendare di conseguenza la delibera di bilancio “Proposta deliberativa di Consiglio Comunale n. 166/2025”.

Quindi prima parte votazione proposta di emendamento qui; seconda parte, proposta di emendamento a livello di bilancio quando si vota il bilancio.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Bene, quindi ha spiegato. Adesso io do la parola alla Consigliera Noce. Trattiamo le delibere così come presentate, e poi affrontiamo le due parti dei due emendamenti. Prego Consigliera.

NOCE VALENTINA – Consigliere Lega Rovigo - Liga Veneta:

Grazie Presidente. Grazie anche al Segretario per la precisazione. Io chiedo invece un chiarimento dal punto di vista linguistico, ma che ha un preciso riflesso: quando più volte ha utilizzato l'Assessore l'espressione "un aumento di" è "un aumento fino a"? Perché lei ha detto "un incremento di 280 euro rispetto ai 120 euro", non è che si aggiungono 280 euro, è un incremento fino a? Perché ha una conseguenza dal punto di vista sostanziale e formale molto precisa, per cui è questo il senso. Quindi diventa ad esempio 280 euro rispetto ai 200 euro che erano previsti?

BREGOLIN GIULIANA – Assessore:

Esattamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Apro la discussione della delibera generale così come presentata dagli uffici. Consigliere Tovo, prego.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Ringrazio il Presidente. L'obiettivo principale di questo mio intervento è scusarmi con tutti perché per motivi professionali abbandonerò l'aula, perché ho un impegno inderogabile, ma non desideravo abbandonare senza salutarvi e farvi i migliori auguri per le prossime festività, lo trovo doveroso, nel senso che una forma di cordialità deve essere comunque garantita. Ciò detto, perché altrimenti sembra troppo buono, siccome devo ancora andarmi a confessare, ho la possibilità di chiedervi: ma scusate, ma voi non eravate contrari alle tariffe per l'ingresso nel Tempio della Rotonda? Questo è il secondo bilancio in cui continuate a reiterare quella cosa che di cui, attenzione, io non vi proporrò mai la modifica di bilancio, perché sono fortemente convinto che il patrimonio culturale debba essere valorizzato con un accesso controllato e anche tariffato. Non so se siete andati a Roma per il Giubileo: quante sono le chiese, ma adesso anche la Fontana di Trevi sarà oggetto a tariffa.

Mi incuriosisce il fatto che le vostre principali battaglie, quando io ero seduto su quei banchi, adesso vengano sistematicamente smentite; è un po' come la questione delle pensioni mi pare. Comunque ho chiuso la parentesi di cattiveria natalizia di cui andrò....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Il treno è in ritardo.

TOVO ROBERTO – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

No no no, il treno è già perso. Mi devo recare da colleghi e userò il mezzo su gomma, grazie. Comunque auguri a tutti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ricambiamo. Qualche altro intervento sul punto? Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Prima di tutto volevo scusarmi perché non ho fatto gli auguri di buon lavoro anche al Consigliere Rossi. E' stata un'omissione di cui mi dispiace visto che farò anche un emendamento sullo sport, ma spero in un qualche modo di aver recuperato, e naturalmente anche al nuovo Capogruppo, perché è doveroso.

Che cosa posso dire? Che in generale questa delibera viene motivata con dei pareri tecnici generici. Cioè si dice "Facciamo degli aumenti perché è tanto tempo che non li facciamo, perché di fatto i servizi sono aumentati nei costi e quindi è doveroso procedere in tal senso perché si sa, la vita costa sempre un po' di più". Ma una motivazione chiamiamola standard, che non si adegua e non comprende in realtà il perché. La scelta politica che è alla base di questi aumenti a noi sfugge sinceramente, perché quando si va a incidere su quelli che sono i bilanci delle famiglie sostanzialmente bisogna spiegare perché si fa una scelta piuttosto che un'altra. E invece qui è come

un trincerarsi dietro “La vita costa di più e di conseguenza siamo costretti ad aumentare perché non se ne può fare a meno”. Però uno dovrebbe chiedersi: come mai ho speso così tanto in altre attività, in altre iniziative, e non ho in un qualche modo mantenuto delle somme che servivano a calmiere questo aumento dei servizi? E quindi io credo che questa delibera, così come si è impostata, è una delibera fintamente tecnica perché dietro ci sono delle scelte politiche che a noi sfuggono. Non capiamo cioè con quale criterio si sia voluto penalizzare qualcuno piuttosto che un altro.

Non si vedono politiche sociali, non si vede un disegno, magari non condivisibile ma chiaro, del perché si è proceduto in un modo o in un altro.

Io dall'Assessore avrei voluto sapere perché ha operato una scelta piuttosto che un'altra, mi interessa che mi legga perché più o meno arriviamo preparati tutti. Ma la ratio politica di questa delibera io non la comprendo. Perché è aumentato un servizio piuttosto che un altro quando i pareri degli uffici era “Costa tutto di più indiscriminatamente”? Perché avete colpito un settore piuttosto che un altro? Questa è dare una spiegazione politica.

Venire qui a leggerci una delibera che abbiamo più o meno letto tutti, per me è assolutamente insoddisfacente. Ed è di questa mancata visione, lettura politica di questa delibera, come più in generale del bilancio, che noi ci rammarichiamo. Venite a spiegarci le vostre scelte, perché avete voluto penalizzare una categoria piuttosto che un'altra, e su questa ci confrontiamo. E invece c'è sempre il parere dei tecnici.

La Sindaca più volte, anche agli inizi dei suoi mandati, diceva sempre che a lei interessa cosa ne pensa la zia Maria, nel senso quando si tocca la tasca di uno piuttosto che un altro. Spiegateci perché avete toccato le tasche dell'uno piuttosto che di un altro.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Crivellari e poi Merlo.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Forse verrebbe da dire che se c'è un criterio politico anche per me questo punto abbastanza misterioso nell'impianto potremmo chiamarlo inerzia, nel senso che è ineluttabile che ci siano aumenti spalmati perché questa è la situazione complessiva che noi, cioè che voi non sapete in qualche modo altrimenti spiegare e veicolare a quest'aula, e quindi gli aumenti anche delle tariffe, dei servizi, le palestre, gli impianti, eccetera.

Quindi da questo punto di vista mi trovo in linea con gli interventi che mi hanno preceduto. Ci saremmo aspettati quantomeno una giustificazione di alcune scelte che non è venuta e ne prendiamo atto di conseguenza, ne prendiamo atto negativamente ovviamente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io vorrei entrare un po' nel merito di questi aumenti. Le sale: sì è vero che era qualche anno forse che erano ferme le tariffe; è vero anche che sono state in parte migliorate. Ricordo che la Gran Guardia non ha ancora il riscaldamento, tanto per dire, il riscaldamento invernale. L'effetto di questi aumenti sarà sicuramente una riduzione dell'utilizzo, perché i costi sono un po' lievitati, per cui io prevedo che l'utilizzo si ridurrà, quindi credo che alla fine il complesso nell'insieme non si arriverà ad avere degli introiti maggiori.

Lo sport. Per quanto riguarda lo sport, siamo su un servizio secondo me essenziale, soprattutto per le classi di età più basse, cioè siamo su un servizio che deve essere esteso il più possibile. Quindi da un lato si propongono tanti investimenti nello sport e poi alla fine si va a caricare anche sulle Società e sulle famiglie, perché poi di fatto si scarica sulle famiglie.

L'aspetto più eclatante secondo me è quello delle mense. Nel caso delle mense ricordo che abbiamo un ISEE di 3.000 euro, cioè la classe più bassa è quella inferiore a 3.000 euro. Stiamo parlando altro che di povertà.

La seconda fascia ISEE è fra 3.000 euro e 8.000 euro, e prima ragionavamo sul trasporto che aveva

la fascia degli 8.000 euro. Quindi anche qui qual è il valore che andremo a recuperare tassando o caricando su famiglie che hanno un ISEE inferiore a 3.000 euro? Sempre sarà una quota irrisoria e a questo punto non si capisce perché una scelta politica così forte vada a colpire le famiglie più deboli, le famiglie in generale che hanno dei bambini che vanno a scuola, ma in particolare questo è ingiustificabile per quelli che hanno ISEE così bassi.

Quindi credo che ci sia una logica piuttosto di deresponsabilizzazione dell'Amministrazione, cioè l'Amministrazione applica tariffe, non si preoccupa degli effetti e non fa ragionamenti su quelle che sono le implicazioni economiche e sociali di chi riceve gli effetti di queste tariffe.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Unendomi a quanto già detto dei precedenti Consiglieri che sono intervenuti, volevo rimarcare questa cosa: ormai da un anno e mezzo, probabilmente per scelta, non lo so quando ci sono delibere di bilancio, come è stato evidenziato, non c'è mai un'analisi politica su queste delibere, ma c'è una mera lettura di numeri. Visto che probabilmente all'Assessore al bilancio non viene affidato il compito di portare la linea politica di questa Giunta, chiedo se è possibile un intervento del Vice Sindaco Bimbatti, nonché Assessore allo sport, lui politicamente è molto strutturato quindi non avrà problemi in merito, perché questa delibera, in particolare per il mondo dello sport, prevede degli aumenti significativi nell'utilizzo di palestre e anche degli impianti. Ho avuto modo di parlare in questi giorni con alcuni, non dico di avere parlato con tutti i rappresentanti di questo ambito; la cosa che mi ha sorpreso è che mi hanno evidenziato che nonostante lei abbia fatto quella bella iniziativa "Rovigo domani", dove ha parlato del futuro dello sport, quindi nella volontà di condividere con la città e con le Associazioni sportive quelle che sono le problematiche e le prospettive di questo ambito, si è dimenticato, oppure non era ancora il momento, non ha parlato assolutamente di questi aumenti significativi che andranno a gravare su queste Associazioni. Ho guardato un po' i numeri: si va da aumenti del 25%, anche al 50% in questi casi.

Quindi il mio, più che un intervento, è un tra virgolette appello all'Assessore Bimbatti, se vuole magari intervenire su questa cosa e spiegarci le scelte che stanno alla base degli aumenti. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Crivellaro, prego.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Io mi ricollego al discorso che facevo prima rispetto alla scelta politica e alla necessità a mio avviso di ponderare anche le azioni che si mettono in campo con delle strategie anche tecniche. Per deformazione professionale vengo da un mondo in cui i muri passano in secondo piano rispetto alle persone, e quindi la volontà di chi si occupa di sviluppo del territorio non può essere solamente quella di gestire strutture e infrastrutture, per quanto siano fondamentali e siano la condizione minima per poter accedere ai servizi, ma debba essere necessariamente anche stare attenti e porre molta attenzione a chi i servizi li mette in campo e chi i servizi li rende possibili.

Questo argomento va a colpire tre ambiti che secondo me tengono insieme la qualità della vita di un territorio e sono sport, sono scuole, sono accesso agli spazi pubblici. Per quel che riguarda lo sport, lo sappiamo tutti, lo sport non è un lusso e non può essere un lusso, ma è anche soprattutto prevenzione sanitaria, socialità, educazione, e andare a toccare le tariffe degli impianti sportivi, per quanto io sia consapevole dell'aumento dei costi e ne siano consapevoli anche le Società, significa però andare a gravare su delle organizzazioni che spesso sono organizzazioni del terzo settore, che stanno vivendo un momento storico particolarmente delicato perché c'è un crollo di una carenza del numero dei volontari, siamo in un territorio in cui è difficile trovare sponsor e le famiglie, come si diceva prima, fanno fatica a sostenere i costi dei figli e gli aumenti delle rette. Quindi secondo me un'Amministrazione che dichiara pubblicamente di voler puntare alla qualità della vita e allo sport, secondo me da questo punto di vista forse si potrebbe fare un ragionamento diverso in termini di

filoni di spesa su cui andare a scegliere di destinare quote di bilancio.

In secondo luogo, lo stesso discorso vale per la refezione scolastica. Qui non mi ripeto rispetto all'intervento precedente: i servizi educativi devono essere quanto più possibile accessibili e non progressivamente più onerosi.

Infine, per quel che riguarda gli spazi civici e culturali, mi unisco a quello che dicevano prima i colleghi, sale, teatri, luoghi pubblici, non sono semplici beni da mettere a disposizione del territorio, ma sono strumenti di partecipazione, sono strumenti di cultura diffusa e di iniziative dal basso, e quindi andare a intervenire su questi importi significa fare una scelta ben precisa in termini anche di partecipazione e di volontà di restare in questa città. Penso soprattutto al target dei giovani che non hanno magari la possibilità economica per pagare una retta, una tariffa, e quindi magari vanno a fare delle loro iniziative che è giusto che facciano altrove.

Quindi credo che se vogliamo che Rovigo sia una città in cui restare, in cui tornare, in cui crescere dei figli, come avete dichiarato anche più volte anche nel DUP, nell'area strategica 4, educazione, istruzione, formazione, sport, e nell'area strategica 5, marketing territoriale, cultura, turismo e sviluppo economico, dobbiamo chiederci non solo quanto costa un servizio, ma anche qual è il valore che produce e quindi chi sono i soggetti che lo rendono possibile.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora la parola al Vice Sindaco, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Grazie Presidente e grazie ai Consiglieri che sono intervenuti. Devo dire che di buone intenzioni è lastricato l'inferno, perché francamente un po' di contraddizioni negli interventi che ho ascoltato le ho sentite.

Partiamo dalla scelta politica. La scelta politica di questo Sindaco Valeria Cittadin e della sua Amministrazione credo sia stata chiara dal primo minuto: investire nello sport. Abbiamo messo a terra quasi due milioni di investimenti con cantieri che sono in partenza e i prossimi partiranno nei prossimi 2-3 mesi con 90 affidamenti dopo la destinazione dell'avanzo, quindi andando a recuperare un terreno che, come ho sempre detto, non è o non voleva, però adesso qualche considerazione in più la devo fare, non voleva essere una critica solo alla precedente Amministrazione, ma una critica generale allea tutte le precedenti Amministrazioni, comprese le nostre, che nel tempo sicuramente hanno investito poco nello sport rispetto ad altri settori, e quindi non volevo fare una questione di parte. Però se poi si parte solo accusando, allora bisogna anche fare delle considerazioni ulteriori.

Partiamo dal fatto che le tariffe dell'impiantistica sportiva sono ferme da circa 12 anni. Uno dice "Vabbè, possono stare ferme anche sempre". No. Le tariffe vanno modificate, vanno aumentate, come è giusto che sia, come tutti i servizi nella vita vengono aumentati, e dopo 12 anni forse era il momento di assumersi la responsabilità di modificare le tariffe di utilizzo degli impianti, perché fare gli amministratori andando solo a fare uscite simpatiche, allegre o riempire i giornali di buoni propositi, è facile; poi andare a dire anche ai cittadini "Guardate che su questa cosa dobbiamo fare qualcosa che di primo acchito vi sembrerà negativa", compete a chi amministra. E questa è l'assunzione di responsabilità che ci siamo presi qui e ce la siamo presi anche in un altro settore, che è sempre di mia competenza, sul quale farò una precisazione, che è l'urbanistica.

Facciamo un chiarimento. Partiamo dal fatto che sono esentate dal pagamento delle tariffe, perché io non ho mai sentito nessuno ovviamente essere favorevole a un aumento di qualsiasi voglia tariffa da nessuna parte del mondo, in nessuna parte del mondo ho mai sentito qualcuno che è all'opposizione o qualcuno che è fuori da chi deve decidere dire "Sono felice che aumenti di 1 euro" una tariffa, una tassa o qualcos'altro. Quindi questo rientra assolutamente nella normalità.

Precisiamo questo. Sono esentate dal pagamento delle tariffe le fattispecie sotto esposte: tutta l'attività scolastica curricolare ed extracurricolare, l'attività rivolta ai disabili dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale ONLUS regolarmente iscritte al Registro regionale; l'attività delle Associazioni che effettueranno in economi lavori di manutenzione concordati; l'utilizzo da parte delle rappresentanze delle Forze dell'Ordine e degli Enti preposti a soccorso della Protezione Civile per attività di esercitazione; l'utilizzo da parte di Comitati organizzatori di sagre, feste di quartiere, impianti siti

nelle rispettive località durante il periodo di svolgimento delle stesse; l'utilizzo di impianti sportivi assegnati per animazione estiva di natura sportiva; per le squadre e Associazioni sportive regolarmente iscritte al CONI, composte per la totalità o almeno per l'80% da atleti diversamente abili; le progettualità e iniziative patrocinata dal Comune legate alla salute con obiettivi di natura socio assistenziale, socio sanitaria, di cura, prevenzione e promozione della salute, come definita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Quindi ci sono già tutta una serie di agevolazioni previste. Ci sono poi altre situazioni per le quali chi svolge attività giovanile ha una riduzione del 50% della tariffa, chi si fa carico della pulizia ha un'altra riduzione del 20%; chi addirittura fa attività - e qui consentitemi qualche responsabilità chi ha parlato anche prima ce l'ha - chi fa attività in strutture senza spogliatoi e senza servizi ha un'ulteriore decurtazione del 50%, qualora dovesse pagare la tariffa piena. Quindi sono assolutamente preservate tutte le situazioni difficili, delicate, critiche dal punto di vista sociale, e l'aggiornamento che noi siamo andati a fare è un aggiornamento che rientra assolutamente nella normalità.

E' chiaro che è impopolare, ma tra l'impopolare e il non doverlo fare, è chiaro che qualcuno la responsabilità se la deve prendere. Se non avessimo buttato via 350.000 euro quasi per realizzare la pressostruttura dietro al Palazzetto dello Sport, magari anche quei soldi li avremmo potuti utilizzare per fare delle iniziative diverse.

Tariffe che dicevo sono state ferme da circa 12 anni con tre ritocchi peraltro discutibili: uno nel 2017, che ha aumentato solamente alcune casistiche particolari, quindi andando anche di fatto a discriminare le tipologie di attività; e nel 2019 dove sono aumentate solo le tariffe per arti marziali, ballo e l'attività di adulti. Quindi chi ballava doveva pagare di più, le altre attività non dovevano pagare di più. Quindi abbiamo anche in qualche modo sistemato una situazione che prevedeva una differenza all'interno del Regolamento delle tariffe, dove alcuni sport pagavano una cifra, altri sport ne pagano un'altra; se fai la partita dei dilettanti c'è una cifra, se fai la partita dei non dilettanti con gli amici perché non sei iscritto ne paghi un'altra. Quindi abbiamo uniformato anche da questo punto di vista, andando anche a semplificare la vita degli uffici, perché non dimentichiamoci che poi i servizi sono più efficienti e più efficaci quando anche gli uffici riescono a lavorare meglio. Quindi abbiamo cercato di andare a sistemare queste situazioni; situazioni che, precisiamo anche questo, non partono il 1° gennaio. Partiranno il 1° agosto 2026, quindi partiranno fra esattamente nove mesi. Quindi a conclusione dell'attività sportiva attuale, quindi non è che se oggi le Società sportive hanno fatto pagare una tariffa, noi andiamo a modificare i loro piani economici, i loro bilanci, perché fino al 30 giugno, cioè alla fine dell'attività sportiva agonistica, la tariffa rimane invariata. Se ne riparlerà ad agosto 2026. Quindi c'è tutto il tempo anche per le Società di programmare questa attività.

Abbiamo fatto un'altra distinzione, che non è secondaria. E' ovvio, io so benissimo da dove arrivano le lamentele più importanti rispetto alla gestione del Palazzetto dello Sport perché, a differenza forse di tanti altri, frequento praticamente tutti gli impianti sportivi durante la settimana, ma spesso anche la domenica, perché ne ho fatte tre anche ieri, giusto per ascoltare quelli che sono i desiderata della cittadinanza, e so bene quali sono le lamentele. Da questo punto di vista però abbiamo fatto un'altra distinzione: abbiamo diviso tra quella che è l'attività in qualche modo definita dilettantistica o amatoriale, rispetto a chi fa l'attività considerata di Serie A, Serie B o Serie C che, possiamo dirlo, in qualche modo non tutte le Federazioni hanno le stesse norme, però diciamo per semplificarla come dire chi fa i professionisti ha una tariffa più alta, chi fa i dilettanti ha una tariffa più bassa. Questa è stata l'altra distinzione che abbiamo fatto.

E' ovvio che chi ha una categoria superiore, andrà a pagare qualcosa di più, ma questo è un principio che ritengo sia quasi naturale, nel senso che è ovvio, vale anche per il calcio: perché negli stadi di calcio le squadre di Serie A professionistiche pagano i Comuni? Perché le squadre di calcio professionistiche incassano milioni di euro e fanno pagare anche i biglietti per le partite. E' chiaro che è sproporzionato l'esempio rispetto a Rovigo, perché non abbiamo purtroppo questo tipo di attività, ma fatta la proporzione, il principio è esattamente lo stesso, perché poi non dimentichiamo che quando si passa all'attività semi professionistica e professionistica, si paga anche il biglietto per entrare. Quindi c'è un tema di pagamento della tariffa, ma c'è anche un'entrata.

Quindi questo è stato il ragionamento. E allora noi abbiamo detto: bene, stiamo lavorando sugli impianti perché credo che molti di voi, anche di quelli che sono intervenuti e anche di quelli che non

parlano, abbiano decine e decine di occasioni nelle quali ricevono e hanno ricevuto in questi anni, soprattutto chi ha amministrato, lamentele anche pesanti da parte di chi opera nell'impiantistica sportiva, perché abbiamo degli impianti che sono fatiscenti e indecenti, uso proprio una parola per la quale sono sicuro non posso essere smentito, però abbiamo messo in campo uno sforzo enorme per cercare di recuperare il terreno e lo sforzo enorme prevede anche questo.

Faccio il paio con quanto ho sentito prima che, mi dispiace che sia andato via il Consigliere Tovo perché so che è molto attento ai numeri e attento a fare anche le precisazioni puntuali, se è vero che non hanno modificato, a suo tempo fecero un tavolo per modificare le tariffe, poi hanno ritenuto che la situazione economica di quel tempo non lo consentisse, io penso che mai, con il mondo che sta venendo avanti, mai nessuna condizione economica consentirà più di aumentare le tariffe, però è facile mettersi dall'altra parte e criticare. Io faccio presente che fecero la stessa cosa perché allora o era un'abitudine dell'Amministrazione precedente, oppure c'è qualcosa che non mi torna.

A novembre 2023, preparano una delibera "Adeguamento valori tabellari relativi al contributo di costruzione per oneri di urbanizzazione, costi di costruzione e smaltimento rifiuti", per i quali noi siamo stati molto criticati due mesi fa quando abbiamo portato l'aumento. Vedo che la Consigliere poi era anche un'autorevole esponente della precedente Amministrazione, quindi dovrebbe conoscere queste cose. La delibera viene caricata e portata in Giunta a novembre 2023, poi qualcuno dice "Eh, ma vi pare di aumentare gli oneri nelle condizioni in cui siamo, che la città è in difficoltà, siamo fermi, l'urbanistica è ferma?", eccetera. Quindi la delibera qualcuno la porta e dicono "E' meglio non andare in Consiglio perché probabilmente il Consiglio ce la boccia", quindi sparisce.

Poi succede che qualcuno forse in Giunta, perché forse qualcuno di buon senso in Giunta c'era, anche in quella precedente, a febbraio 2024 ne fanno fare un'altra che dice "Adeguamento dei valori tabellari", che è la fotocopia praticamente della precedente: una è la 136 e una è la 18 del 2024 perché riprende l'anno. La seconda delibera sapete che fine? Sparisce anche questa, perché sapete che predicare si fa presto, assumersi la responsabilità e decidere è un'altra cosa.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Assessore De Luca, prego.

DE LUCA ERIKA – Assessore:

Iniziamo dalle tariffe della refezione scolastica. Ci sono cinque fasce: quattro fasce che vanno dai 3.000 euro ai superiori di 8.625 euro, che sono ferme dal 2012, rimaste invariate dal 2012. E' stata poi introdotta nel 2017 la fascia di esenzione dal pagamento per ISEE inferiori o uguali al 3.000 euro, quindi tariffe ferme dal 2012, parzialmente una modifica nel 2017, introducendo solo l'esenzione.

C'è stato un incremento importante anche per quanto riguarda la refezione scolastica, e parlo dell'aumento dei singoli costi unitari del pasto: dal 2021 ad oggi ogni anno ci sono stati degli aumenti sensibili importanti, perché siamo passati da 4,64 euro a pasto, a 5,35 euro, quindi un aumento del 15,4%. L'Amministrazione ha deciso di aumentare le tariffe, anche qui non totalmente quindi del 15%, ma di un parziale 10%, che in soldoni vuol dire per la prima fascia, che è quella dell'esonero, zero; per la seconda fascia 0,10 centesimi a pasto e l'ultima fascia 0,50, quindi una progressione di 0,10, 0,30 e 0,50. Questo comporta una aumento mensile, ovviamente come mi chiedeva la Consigliera Crivellaro, noi il conteggio l'abbiamo potuto fare solo guardando, perché è un conteggio difficile, l'abbiamo fatto però guardando il conteggio, o meglio il numero degli utenti a novembre 2025, quindi 957 utenti alla data del 30.11.2025; questo comporta un maggiore introito per il Comune di 3.950 euro nel mese di novembre, quindi con riferimento al mese di novembre, e l'89%, cioè l'incidenza dell'80% è sull'ultima fascia, quelli per ISEE superiori a 8.600 euro.

Logicamente per tutti gli altri argomenti mi associo a quello che ha già detto l'Assessore, quindi il collega Bimbatti.

Una precisazione per quanto riguarda invece le sale. Innanzitutto a me non risulta che la Gran Guardia sia priva di riscaldamento. Il riscaldamento c'è ed è perfettamente funzionante, quindi non comprendo...

(Voce incomprensibile dall'Aula)

DE LUCA ERIKA – Assessore:

C'è il riscaldamento, c'è il calore, c'è il riscaldamento. Lei prima ha detto che il riscaldamento non c'è neppure in Gran Guardia.

Detto questo, faccio solo presente una cosa. Noi conosciamo bene i problemi che ci sono delle Associazioni, tant'è che le tariffe sono state fatte con la diminuzione del 50% di alcune fasce, quasi tutte le Associazioni, e in più ricordo che questa Amministrazione, che comunque conosce bene le problematiche che ci possono essere anche di un noleggio e le belle iniziative che qualche associazione vuole fare, molte volte fa mancati introiti. Quindi alla luce del 50% della tariffa e dei mancati introiti, io credo che noi siamo molto attenti ad alcune problematiche delle Associazioni e della città.

Detto questo, andando nello specifico, la Pescheria, la tariffa nel 2025 era di 28 euro. Abbiamo messo la tariffa dei 30 euro. Quindi parliamo di 2 euro, e tra l'altro ricordo che se guardiamo, perché quasi tutte le Associazioni pagano al 50%, parliamo di 14 euro contro 15 euro dell'attuale modifica.

Per quanto riguarda la Gran Guardia, la Gran Guardia era 20 euro. Abbiamo deciso di portarla a 30 euro, anche qui vale il ragionamento della scontistica del 50% per le Associazioni, quindi questo l'abbiamo deciso di fare perché abbiamo fatto un progetto. In Gran Guardia c'è una progettualità che è stata già parzialmente fatta, perché oggi c'è tutta l'illuminazione nuova che prima non c'era, ci sono le sedute nuove ed è stata fatta la pittura. In più, con il mese di gennaio, finiamo un importante progetto, un importante lavoro, che trasformerà quella sala che è il cuore della nostra città. Quindi le motivazioni ci sono, sia nella ristrutturazione che anche nella parametrizzazione rispetto a tutte le altre sale.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Scusi Consiglieria, ha già avuto modo di parlare. Qualcun altro chiede di intervenire? No. Allora passiamo alla trattazione della prima parte del primo emendamento. Guardo la Consiglieria Biasin, mi riferisco a quello nel quale si parla del concorso delle famiglie per le mense scolastiche.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Quello lo presenta la Consiglieria Crivellaro, mentre io presento quello sullo sport.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Allora Consiglieria Crivellaro, a lei la parola.

CRIVELLARO ENRICA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

La richiesta di emendamento che facciamo, chiede di ridurre la voce di entrata di concorso delle famiglie per mensa scolastica di 10.000 euro, recuperando tale importo, 5.000 euro da rassegna stampa e comunicazione web, e altri 5.000 euro da contributi per manifestazioni culturali varie, facendo riferimento al discorso che si faceva prima rispetto in particolare all'opportunità di andare a tutelare le fasce più deboli della popolazione e in particolare quelle famiglie che già fanno fatica a sostenere qualunque tipo di costo anche alimentare, a maggior ragione importante secondo noi sarebbe la scelta politica di andare a sostenerle, andando ad agevolare e a togliere loro l'aumento di spesa rispetto alla mensa scolastica.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Ricordo i tempi, articolo 71, lettera f): quattro minuti per l'illustrazione e due minuti per l'intervento di ogni singolo Consigliere e due minuti per la dichiarazione di voto. Qualcuno chiede di intervenire sul punto? No. Dichiarazione di voto? Consiglieria Biasin, dichiarazione di voto.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

L'emendamento in sostanza, al di là del richiamo che è stato fatto alla delibera sul DUP, prevede

sostanzialmente di tenere invariate queste tariffe. Questo è il contenuto dell'emendamento. Il nostro gruppo l'ha proposto e ovviamente per noi la dichiarazione di voto sarà favorevole.

Però volevo fare un'ulteriore precisazione. Stiamo veramente confondendo quello che è il tema dell'aumento dei costi, che è quello che ho detto prima, con il tema invece, l'obbligo che ha sostanzialmente un'Amministrazione in una situazione come questa, e soprattutto nel momento in cui ha avuto anche un'enorme disponibilità per l'avanzo libero di calmierare questi aumenti, perché se noi andiamo a vedere la sostanza di questo emendamento, stiamo parlando di 10.000 euro.

Ricordo, perché è una cosa che a me è rimasta sempre impressa qua, che l'anno scorso l'affitto del Dom, quello che ha quella bella palla, che non so neanche di che materiale fosse, che è stata messa in Piazza Vittorio Emanuele, è costato 60.000 euro.

Noi non abbiamo mai contestato fino in fondo quelle che sono state le scelte anche di aumentare gli eventi nella nostra città. Però ci vogliono pesi e misure: 60.000 euro quel Dom, potevamo far entrare tutti i nostri emendamenti, potevamo assistere le famiglie in difficoltà.

Non serve trincerarsi dietro al fatto che le tariffe sono ferme da molti anni. Non a caso tutte le Amministrazioni precedenti le hanno tenute ferme. Ci sarà un motivo? Perché incidere su questo tipo di spese per le famiglie è una scelta che viene, ripeto, in un qualche modo giustificata da ragioni tecniche, ma in realtà è una scelta politica pesante, che va a scapito di chi soldi ne ha meno degli altri, con delle cifre che si faceva molto più bella figura a lasciare veramente invariate. Quindi per noi il voto ovviamente è favorevole per l'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Grazie. Non è una questione di quella palla gocciolante che è costata 60.000 euro rispetto magari al fatto di non fare aumento delle tariffe, perché anche sugli eventi è giusto investire. Dopo bisogna capire come e dove. Io sono stato ad Adria in questi giorni e mi sembra di essere in una mega città, dove c'è una continuità natalizia di corsie, di addobbi; vengo a Rovigo e trovo delle cose a spot, qui, poi là, poi là. Se si va ad Adria, sembra di essere in montagna: fate il corso principale di Adria, guardatevi la mostra del cinema che c'è e anche la mostra per quanto riguarda quella natalizia, quelle cassette e tutto quanto, io dico: dopo capiremo quanto ha speso Adria e quanto ha speso Rovigo, perché se si deve sempre imparare delle cose migliori, io penso che Adria sia un esempio di come fare gli addobbi e di come rivitalizzare la città. Questa è una parentesi, dopo faremo più avanti un'interpellanza su questo discorso.

Quindi non è un discorso dei 60.000 euro. E' un discorso che con un bilancio di questo peso, perché aumentare 2 euro, 3 euro, 10.000 euro? Cioè che senso ha, cioè che segnale si dà? Io capisco negli anni passati, mi ricordo nell'era Bergamin, dove si faceva fatica perfino a tappare una buca se vi ricordate, cioè era una cosa disastrosa, ma proprio il bilancio era striminzito al massimo, e quindi lì o facevi da una parte e non facevi in altre dieci parti. Ma lì era una questione quasi di sopravvivenza, cioè si giocava sulle poche lire di interventi. Vero Paolo, ti ricordi?

E qui, che abbiamo queste disponibilità, che sappiamo che abbiamo un bilancio di un certo tipo, che il prossimo anno conteremo su altre entrate che non sono state messe a bilancio quest'anno, ma sappiamo già che le avremo disponibili il prossimo anno, io dico: perché? Che senso ha? Cioè politicamente che senso ha aumentare questo tipo di tariffe di 2, 3, 4, 10 euro? Sinceramente io non lo capisco.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Quindi il voto è?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Contrario. Scusate, all'emendamento favorevole, contrario alla delibera.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Siamo sull'emendamento. Quindi il voto è favorevole sull'emendamento?

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Sì.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Crivellari, prego.

CRIVELLARI DIEGO – Consigliere Partito Democratico:

Semplicemente non aggiungo altro, visto che anche Rossini ci ha scavalcato a sinistra, però voto favorevole all'emendamento.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 22 contrari (Moretto Mattia, Cittadin Valeria, Conchi, Campanile, Venuto, Tasinato, Piscopo, Elena Pavan, Sara Moretto, Bettarello, Benetti, Nino Rossi, Menon, Arduin, Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon, Silvia Pavan e Noce). Astenuti? Nessuno. Quindi l'emendamento è respinto.

Passiamo al secondo emendamento che, come ci diceva, lo presenta la Consigliera Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Grazie. Anche questo emendamento per questa delibera qua sostanzialmente propone di mantenere invariato per il 2026 le tariffe per l'uso del Palazzetto dello Sport e delle palestre scolastiche previste nella delibera "Criteri per la determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi a domande individuale e relativi tassi di copertura per l'anno 2026". La anticipo solo in termini di contenuti economici numerici, perché poi ne parleremo quando andiamo a parlare del DUP. Stiamo parlando della bellezza di 12.500 euro.

Io voglio fare una premessa di questo tipo, Credo di aver anche pubblicamente in questa sala sempre espresso il mio apprezzamento per l'interesse che l'Assessore Bimbatti ha dimostrato per lo sport, ma lo dico senza ironia, perché quando c'è da dire, si dice. In particolare aver investito una parte considerevole del nostro avanzo per quelle che sono le strutture sportive, questo io glielo riconosco. Quello che però è un interessamento forte su quella che è l'edilizia e la ricostruzione di questi impianti, secondo me non va di pari passo invece con l'interesse che hanno le Società sportive che sappiamo - e l'Assessore Bimbatti lo sa bene come sono messe le Società sportive a Rovigo - a mantenere il più possibile invariati i costi di utilizzo di queste strutture.

E' vero che verranno rifatti questi impianti, ma chissà quanti anni passeranno. Nel frattempo rimangono i costi che queste devono sostenere. Io dico una cosa. Lei ha esordito, perché poi l'Assessore Bimbatti è sempre così, cioè quando gli dici qualcosa, immediatamente reagisce di petto. Abbiamo buttato via 350.000 euro per la struttura dietro. Beh allora io potrei dire abbiamo buttato via 350.000 euro per la tappa del Giro d'Italia. Non abbiamo mai avuto qui in questa sede un riscontro, una verifica, su quello che ha portato in termini di attrattività, pubblicità della nostra città o di ricadute nel commercio, sulle quali ci erano state date delle assicurazioni. Quindi se vogliamo parlare di soldi buttati, questo non è secondo me il modo giusto di affrontare la problematica, anche perché la tappa del Giro d'Italia, guarda caso, coinvolgeva un evento sportivo, quindi voglio dire anche abbastanza attinente.

Qui secondo me siamo veramente alla guerra dei poveri e vorrei anche dire che è vero che questi aumenti, come dice l'Assessore Bimbatti, interessano non a oggi ma dal 1° settembre 2026, e prevedono queste entrate di questa consistenza a favore del bilancio. Io non so se queste entrate le avrete perché, come ha giustamente osservato in un caso diverso la Consigliera Merlo, può anche essere che a un certo punto le Società non ce la facciano neanche, si riducano a chiedere le palestre e riducano il numero degli allenamenti. Quindi questo già per dire che stiamo discutendo di ipotesi sulle entrate a favore del nostro bilancio.

Detto questo, in realtà gli interventi sulle tariffe non sono modesti, perché io dico: decidiamo, decidete anzi, perché vi assumete la responsabilità come amministratori di farlo orgogliosamente, di ritoccare

queste tariffe, ma lo fate con degli incrementi notevoli, cioè non con una certa gradualità. Lo fate partendo veramente in quarta.

Innanzitutto vorrei focalizzare alcuni punti. Nella precedente classificazione dei fruitori degli impianti sportivi, utilizzata per molti anni, si distingueva essenzialmente tra Associazioni affiliate alle Federazioni sportive e agli Enti di promozione sportiva i soggetti non affiliati, con una condizione economica di favore a vantaggio dei primi, e in questo modo si privilegiavano i soggetti associati a Enti istituzionalmente dediti allo sport, incentivando dunque anche economicamente la diffusione e il valore della pratica sportiva.

La nuova classificazione, che non esisteva prima, distingue da settembre 2026 le Associazioni dilettantistiche agonistiche in base unicamente al campionato di appartenenza.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Andiamo in chiusura Consiglieria.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Penalizzando economicamente le categorie agonistiche, serie A, A1, A2, B, B1 e B2, sia per gli allenamenti che per le partite, disincentivando oggettivamente le categorie maggiori.

Ora però non mi può venire a dire l'Assessore Bimbatti che a Rovigo queste categorie agonistiche riescono a fare pagare un biglietto tale da giustificare questi aumenti, perché l'Assessore Bimbatti frequenta queste palestre, frequenta il Palazzetto e sa perfettamente come sono messi.

Oltretutto c'è anche una differenza di genere, nel senso che le squadre femminili di eccellenza vengono seguite meno rispetto a quelle maschili che, come è noto, hanno oltretutto sponsorizzazioni di tipo maggiore.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consiglieria, abbiamo terminato il tempo.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non si comprende il diverso trattamento riservato alle Società dilettantistiche A, A1, A2, B, B1 e B2 rispetto alle polisportive, atteso che le stesse soggiacciono tra l'altro allo stesso trattamento fiscale.

Quindi io dico, secondo me c'è stata una scelta che non è giustificata, una scelta che andrà a pesare purtroppo sui bilanci già miseri di queste Associazioni e andrà a penalizzare una serie di campionati, di cui poi l'Amministrazione si assumerà anche la responsabilità.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? Rossini e dopo l'Assessore Bimbatti, perché mi reagisce di petto, è pronto, è stato chiamato. Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Noi per Rovigo Rossini Sindaco Ci Piace:

Volevo sottolineare una cosa che forse la Biasin ha detto in maniera un po' generica che forse non tutti hanno capito, e vorrei entrare ancora meglio nel merito: giustamente le tariffe vanno contestualizzate in base al tipo di attività, al tipo di introiti e anche alla serie. Giustamente tra virgolette, perché se noi guardiamo una città di Serie A femminile rispetto a una C maschile, quella C maschile ha più introiti della serie A. Quindi non è detto che, se andiamo a vedere la categoria, allora aumentiamo A e B, e lasciamo fuori C. Va contestualizzato tanto, come diceva la Biasin, il genere, maschi e femmine, e gli introiti che hanno, che non sono gli stessi. Quindi si è andati anche a penalizzare in questo caso una A virtuosa femminile rispetto magari a una C maschile che invece non subisce questi aumenti.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Tocca a lei, prego.

BIMBATTI ANDREA – Vice Sindaco e Assessore:

Sicuramente noi faremo un incontro con le Società per spiegare le motivazioni con le quali abbiamo fatto delle differenze perché poi adesso, se entriamo nel merito, ogni disciplina, ogni Federazione, ha delle tipologie diverse di campionato, di categorie, di costi e anche di introiti. Il mondo dello sport è veramente vario e la fortuna di questa città è che, nonostante una situazione impiantistica abbastanza critica e alcune eccellenze, perché abbiamo degli impianti che sono veramente delle eccellenze, l'attività sportiva è molto viva, molto frequentata, molto attiva e c'è la possibilità di fare sport veramente per tutti.

Dico solo alla Consiglieria Biasin, che ringrazio perché le riconosco sempre l'onestà intellettuale, dico però ragazzi, come diceva Berlusconi, io non voglio fare la Bernini, ma Berlusconi diceva "Ragazzi, un po' di sano ottimismo però per favore", perché viva Dio, se già dipingiamo che chiuderanno le Società, che non ci sarà più niente, che moriremo tutti, che la città chiuderà, vi dico invece che il bilancio del Giro d'Italia come risultato - se volete vedere i conti, siete Consiglieri comunali, potete andare in qualsiasi momento, fare l'accesso agli atti e vedere tutto quello che è stato speso, introitato, e anche qualcuno l'ha già fatto abbondantemente, quindi siete a conoscenza dei dettagli e anche delle virgole - un risultato l'abbiamo ottenuto: siamo felici che tutta la nostra città sia stata felice di aver ospitato questo evento, e questo ci è bastato.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Dichiarazione di voto? Consiglieria Biasin, prego.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Mi aspettavo anche che dicesse "Siete dei poveri comunisti". Ah no, quello l'ha detto la Bernini. Si sta un attimo ammorbidente.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

In compenso Consiglieria, quando il Vice Sindaco ha detto che qualcuno ha fatto accesso agli atti, non ho capito perché ma tutti quanti guardavano il Consigliere Frigato.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Non so cosa abbia fatto di accesso agli atti Frigato. Sicuramente sarà approfondito, ma non vogliamo vedere i costi. Vogliamo vedere i benefici su cui avete favoleggiato, cioè questa ricaduta favolosa sul commercio per esempio, e questo è difficile vederlo nei dati che andiamo a fare negli accessi agli atti. Non si può avere un approccio di questo tipo, che è un approccio "Siete pessimisti, siete azzecagarbugli, siete qua, siete là". Non è così. Non si può dire "Magari poi vi veniamo incontro, vi diamo un contributo". Non funziona in questa maniera qua. Bisogna sapere, e lei lo sa perfettamente, come si muovono queste realtà. Si muovono con il volontariato, si muovono con enormi difficoltà, si fa fatica ad avere degli sponsor in Provincia di Rovigo; le squadre femminili, io ho letto velocemente e lo ha ricordato anche Rossini, sono penalizzate rispetto a quelle maschili. Noi dovremmo essere orgogliosi di avere dei campionati di eccellenza, invece no. Li andiamo a penalizzare. Per quali scelte? Per 12.000-13.000 euro? Somme che sinceramente facevate più bella figura a lasciare fermi. E avrà delle ricadute, e lei lo sa già, perché in effetti ha parlato con le Associazioni sportive e gliel'hanno spiegato, per cui io non riesco veramente a capirlo questo accanimento. Preferisco da un certo punto di vista pensare che sia stata una svista. Però si tratta veramente di una scelta politica miope, sbagliata e che, a differenza di quello che dirà lei, avrà delle ricadute. E non è una questione di pessimismo. E' semplicemente una questione di sapere fare i conti. Queste Associazioni hanno dei bilanci risicatissimi, hanno delle entrate risicatissime, si fondano sul volontariato e in questo modo qua le andiamo ad affossare.

Quindi ovviamente per noi il voto alla proposta di emendamento è favorevole.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro intervento? No. Allora mettiamo in votazione l'emendamento. Favorevoli? 10 favorevoli. Contrari? 21 contrari (Moretto Mattia, Cittadin Valeria, Conchi, Campanile, Venuto, Tasinato, Piscopo, Elena Pavan, Sara Moretto, Bettarello, Benetti, Nino Rossi, Menon, Arduin,

Lubian, Sette, Avezzù, Beltrame, Ruggero, Magon e Silvia Pavan). Astenuti? Nessuno. L'emendamento viene respinto.

Adesso facciamo dichiarazione sulla delibera così nella sua interezza. Dichiarazione di voto e poi passiamo al voto. Qualcuno chiede di intervenire? Consigliere Borgato.

BORGATO ANDREA – Consigliere Lista Civica Per Rovigo Edoardo Gaffeo:

Sarò molto breve, Presidente, perché credo che hanno già parlato abbondantemente i colleghi sulla delibera stessa, ma anche sugli emendamenti che avevamo proposto e che ci sembravano emendamenti di buon senso, anche rispetto alle argomentazioni che vi abbiamo proposto oggi in modo corretto, e ci sembrava anche opportuno rispetto alla situazione complessiva, sia per quanto riguarda la tariffa delle mense scolastiche, ma anche per lo sport. Non ci avete ascoltato e questo ci dispiace molto, anche perché c'era la possibilità anche in questo caso di fare un ragionamento insieme, equilibrato, a favore della città, a favore soprattutto delle fasce deboli della popolazione, ma anche del nostro volontariato, quello che lavora nello sport, e quindi preannuncio sin d'ora che il nostro voto sarà contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Frigato, prego.

FRIGATO FEDERICO – Consigliere Rovigo Si Ama Federico Frigato Sindaco:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Bimbatti per il suo intervento. Devo dire, ma non è la prima volta che lo dico, che riconosco gli investimenti che avete fatto nell'ambito dell'impiantistica sportiva. Ci mancherebbe, i numeri parlano chiaro, per cui su questo niente da dire, anzi lo abbiamo sempre, almeno personalmente, evidenziato in senso positivo.

Mi sono piaciute un paio di sue affermazioni laddove ha detto inizialmente che è facile fare uscite simpatiche e allegre, ma poi bisogna prendersi le responsabilità. Io non so a chi stava pensando in quel momento, magari vedendo un po' l'attività che fate quotidianamente, un po' di mea culpa l'ho letta in quell'affermazione.

La seconda cosa, quando lei dice "Io frequento gli impianti sportivi a differenza vostra", Assessore, lei è pagato per questo, quindi è il suo compito farlo. Ci mancherebbe che lei non andasse a verificare lo stato dell'impiantistica sportiva.

Io complessivamente cos'è che le contesto rispetto all'ambito specifico delle tariffe dello sport? La mancata condivisione e confronto con le Associazioni sportive. Aveva, come dicevo prima nel mio breve intervento, aveva anche la possibilità di farlo in una sede importante come quella di iniziativa che ha messo in campo; bastava secondo me confrontarsi con queste Associazioni e capire anche le difficoltà che magari singolarmente può avere un'Associazione rispetto all'altra perché io - e poi vado a chiudere - in tutto questo è vero che le tariffe sono ferme da 12 anni, è vero, e quindi probabilmente anche l'Amministrazione precedente ha le sue responsabilità perché poteva pensarci prima, ognuno fa le sue scelte e ognuno decide di muoversi come vuole. Però è altrettanto vero che non dimentico il punto di partenza vostro: quei famosi 10 milioni circa di avanzo di bilancio che comunque dovevano pesare in un'ottica di medio e lungo periodo e di prospettiva rispetto alle scelte che andate a mettere in campo, non solo nei 18 mesi pregressi, ma anche nei prossimi tre anni.

Il mio voto è contrario.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliere Tosini, prego.

TOSINI PALMIRO FRANCO – Consigliere Lista Civica Democratica Inclusiva Tosini Sindaco:

Innanzitutto desidero rappresentare un certo compiacimento per come ha risposto l'Assessore Bimbatti alle critiche o osservazioni che vengono da questa parte del tavolo. E ho anche apprezzato quella iniziativa che è stata assunta una quindicina di giorni fa sullo sport, ho visto solo Consiglieri della maggioranza, ero forse l'unico dell'opposizione presente, proprio per capire di cosa si stava discutendo, apprezzandone anche gli obiettivi che si sono proposti in quella circostanza.

Quindi tutto lo sforzo che viene fatto nel mondo dello sport, e io spero, Assessore, che lei guardi anche a sport che sono meno blasonati, ne abbiamo avuto modo anche di parlarne in uno scambio di vedute, vengono presi in considerazione.

Fatta questa premessa però, non posso non essere d'accordo con chi osservava che comunque c'era un avanzo di bilancio notevole, che potevano quantomeno per il 2026 portare a ritenere ferma la situazione attingendo a quegli avanzzi di bilancio senza gravare le famiglie e senza gravare certi servizi per il 2026 come state proponendo. Non solo, ma c'era anche quella proposta che veniva secondo me avanzata dagli emendamenti dei Consiglieri Biasin ed altri, che rappresentavano l'opportunità per una riflessione, per una condivisione che si poteva fare, perché sono proposte di buon senso. Se non c'è un minimo di volontà a contribuire ad accogliere proposte di buon senso, ancorché vengano dalla parte politica che sta all'opposizione, mi pare che poi i rapporti diventano sempre più difficili e incomprensibili.

Per cui non posso che esprimere, per queste modeste considerazioni, il voto contrario mio e del Consigliere Crivellari. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Consigliera Merlo, prego.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Intanto preannuncio il voto contrario, ma voglio fare alcune osservazioni visto che sono stata chiamata in causa dall'Assessore Bimbatti, che ormai è arrivato a fare il processo alle intenzioni dell'Amministrazione precedente, perché addirittura vengono sollevate le delibere che non sono state fatte bene. Innanzitutto non si ricorda mai però, da parte di nessuno di questa Amministrazione non fatte.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non sono passate, quindi sono delle intenzioni.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però Consigliera, non è questo il punto. Se stiamo sul punto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Nessuno di questa Amministrazione ricorda mai tutti i fondi che sono stati ottenuti dall'Amministrazione precedente e che consentono oggi di avere una stagione delle vacche grasse e che permette di avere tutti i finanziamenti che si stanno facendo, dallo sport a tutto il resto, e non si ricorda, non si ricorda....

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliera, possiamo evitare un faccia a faccia che non serve e stiamo sul punto?

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Io non faccio nessun faccia a faccia.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Però restiamo sul punto.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non si ricorda neppure che ci sono stati due anni di Covid che hanno determinato la necessità assoluta di rivolgersi alle esigenze primarie dei cittadini, che hanno fermato il lavoro e hanno determinato poi i finanziamenti che sono venuti su delle progettualità.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Non preoccuparti, Piscopo.

(Voce incomprensibile dall'Aula)

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Consigliere Piscopo, un attimo.

MERLO DINA – Consigliere Forum dei Cittadini con Edoardo Gaffeo:

Quindi le scelte che sono state fatte in termini di tariffe nella scorsa legislatura sono state determinate da condizioni economiche e sociali forti, e hanno comunque determinato un risvolto positivo su questa Amministrazione.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie. Qualche altro Consigliere? Consigliere Sette, prego.

SETTE DAMIANO – Consigliere Valeria Cittadin Sindaco:

Siamo dichiarazione di voto, vero? Sì. Quindi il nostro gruppo voterà favorevolmente. Ci teniamo a dire che non siamo insensibili, perché qualcuno qua dentro magari ha utilizzato dei sinonimi tali a dire che siamo insensibili. Non lo siamo assolutamente. Siamo coerenti e coscienti che questa Amministrazione ha fatto degli investimenti ed altri ce ne saranno.

Pertanto fare delle scelte di compiacenza non è nel nostro DNA, come forse qualche volta è stato fatto in passato, per poi eventualmente passare la palla ai nostri successori e quindi i relativi problemi, non lo faremo. Ci si prende una responsabilità, come ha detto giustamente il Vice Sindaco, mi è piaciuto moltissimo l'intervento dell'Assessore De Luca, perché è andato nei termini, nei numeri, citando fra le altre l'aumento che dal 2021 fino ad oggi se non erro per quanto riguarda i pasti dell'euro a pasto, questo però non è stato citato. Quindi delle volte nei piccoli numeri e nella volontà di andare ad inserire qualche cavillo all'interno del proprio discorso, fa parte anche dell'essere nel ruolo della maggioranza e dell'opposizione. Capire se c'è o non c'è un riscaldamento non è una cosa semplice: se all'interno ci sono 18-20 gradi funziona qualcosa, se ci sono 10 gradi vuol dire che qualcosa non funziona. Io la vedo più nella parte pragmatica del discorso.

Pertanto, ripeto, non siamo assolutamente insensibili. C'è un ruolo, c'è un disegno e ci sono delle prese di coscienza e di responsabilità. E poi i cittadini sapranno fare le loro valutazioni. Mi sembra che un anno e mezzo fa hanno fatto le loro valutazioni. Grazie.

MORETTO MATTIA – Presidente del Consiglio:

Grazie a lei. Qualche altro intervento? No. Allora passiamo al voto. Favorevoli? 21 favorevoli. Contrari? 9 contrari (Tosini, Crivellari, Frigato, Masin, Merlo, Crivellaro, Borgato, Elena Rossi e Biasin). Astenuti? 1 astenuto (Rossini).

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Favorevoli? 24 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 7 astenuti (Tosini, Crivellari, Crivellaro, Borgato, Elena Rossi, Biasin e Frigato). Grazie.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Michela Targa

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Mattia Moretto

Documento sottoscritto con firma digitale

Documento sottoscritto con firma digitale